

VENERDI 13 DICEMBRE 2019

KRISI



Idea, regia e sviluppo delle tecnologie: **MICHELE CREMASCHI**

Scenografie: **ENZO MOLOGNI** - Drammaturgia: **ANNA MAINI – MICHELE CREMASCHI** - Consulente cinematografico: **CHIARA CREMASCHI**

E' notte. Nel centro di una brulla radura tra alberi bruciati, una bara aperta rivela il corpo del Grande Puffo, morto con un coltello conficcato nel cuore. La sua avidità, la sua arroganza, ha fatto sì che i puffi-cittadini si risvegliassero dal loro torpore. Hanno innalzato l'arma e, al tempo stesso, il loro livello di partecipazione. La dittatura è evaporata assieme al dittatore. Come fare ora per governare il villaggio, per governarsi? "Krisi" racconta di un processo di levitazione sociale dal punto di vista politico. Di quei cittadini timotici che leggono il misterioso verbo "emanare" come "un invito ad uscire dalle proprie quattro mura per esprimere ciò che vuole, ciò che sa e ciò che teme." Coloro la cui ira, quando "svolge bene il suo lavoro", fa sorgere "nuove architetture della partecipazione politica". Quei cittadini che ostinatamente la pensano alla stregua di un antico proverbio africano: "Se fai qualcosa per me, senza di me, la fai contro di me". E che allora pretendono ascolto e condivisione. Al tempo degli antichi Greci l'obiettivo di tale tensione verso l'alto era la saggezza; oggi che tale parola sembra desueta non perde il suo mordente la stessa pericolosa pratica della partecipazione civica.

LUNEDI 27 GENNAIO 2020
GIORNATA DELLA MEMORIA

MEDITATE CHE QUESTO È STATO

Di e con **OMAR ROTTOLI**



Il racconto teatrale "Meditate che Questo è Stato" è una raccolta di pensieri, di scoperte e di analisi sul campo di concentramento di Auschwitz e il suo tragico ruolo centrale nella storia dell'Olocausto del popolo ebraico, ma anche di tutte le "minoranze" che non avevano spazio nella malata ideologia nazista.

La narrazione si snoda tra il senso profondo che sta dietro la facciata del nome "Auschwitz" e la storia umana che ha portato il pensiero della Belle Époque a trasformarsi nelle ideologie perverse sviluppate con forza dai regimi totalitaristici degli anni '30 del Novecento, tra lo svelarsi degli orrori dei Campi di Sterminio e il dispiegarsi delle testimonianze viste da altre angolazioni: un racconto che offre spunti di riflessione e fa sorgere domande, un racconto che parla di passato ma anche di presente e, forse, di futuro.

Con il patrocinio ed il contributo di:



S.A.S. SERVIZIO ASSISTENZA SALE CINEMATOGRAFICHE

Fondazione
CARIPLO



AUDITORIUM SAN ZENO - OSIO SOPRA

INIZIO SPETTACOLI ore 20.45 **APERTURA SALA** ore 20.00

INGRESSO € 10,00 INTERO

€ 8,00 RIDOTTO (under 14)

PREVENDITA posti numerati su **osiosopra.18tickets.it**

PRENOTAZIONI con sms o whatsapp al **375 5515725**

Parcheggio dietro la sala, all'interno dell'oratorio. Ingresso da Via Borgo Antica Fornace (Via F.lli Maccarini, prima strada a destra)

Programma completo su: osiosopra.18tickets.it

Ci trovi anche su Facebook  **AUDITORIUM SAN ZENO**